



REGIONE SICILIANA
Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza
E dell'indennità di buonuscita del personale regionale
Fondo Pensioni Sicilia

Il Direttore
Viale Regione Siciliana n.2246 - 90135 Palermo
Tel.0917072652-Fax 0917072753
fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it
fondopensionisicilia@regione.sicilia.it

Palermo li, 22/12/2015

Prot. n. 40162

OGGETTO: Procedimento di valutazione della dirigenza anno 2015 – Relazione Finale.

All'Organismo Indipendente
➤ Di valutazione
Dr. Barcellona Giuseppe
Sede

Si relaziona sull'attività svolta dallo scrivente, nel corso del 2015, per il raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati, di cui alla scheda "A" e alle azioni poste in essere, previste dalla scheda "B".

Con riferimento ai singoli obiettivi operativi assegnati allo scrivente si rappresenta quanto segue:

Obiettivo nr. 1 – Proposta di un nuovo Funzionigramma con l'obiettivo della riduzione delle spese.

La legge regionale 7 maggio 2015, n.9, recante "Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015, Legge di stabilità regionale", con l'art.49, rubricato "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione", Ha disposto, con il comma 1, che ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica deve provvedersi alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo al fine di conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura non inferiore al 30 per cento rispetto alle rilevazioni sul numero di strutture esistenti al 31 dicembre 2014.

Questa Amministrazione, verificate le esigenze dell'Ente ed in un ottica di maggiore efficienza, efficacia ed economicità della struttura e previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali, ha provveduto in data 14 settembre 2015, con deliberazione n.16, ad approvare la riorganizzazione dell'apparato amministrativo riducendolo a complessive n.7 Strutture omogenee nelle attività come di seguito rappresentato:

- Area 1 Affari Generali, Provveditorato e Personale
- Area 2 Informatica
- Servizio 1 Pensioni 1
- Servizio 2 Pensioni 2
- Servizio 3 Buonuscita, Riscatti e Ricongiunzioni
- Servizio 4 Investimenti e prestiti

- Servizio 5 Ragioneria Programmazione Economica

Detto assetto coniuga l'esigenza di organizzare l'Ente riducendone le strutture e nel contempo garantendo una organizzazione che possa fare fronte al nuovo carico di lavoro discendente dalla legge 9/2015 ed anche razionalizzando le funzioni dei servizi riconducendo ad un'unica struttura linee omogenee di attività attualmente svolte da più uffici.

In termini numerici, rilevato che al 31 dicembre 2014 le strutture del Fondo pensioni, risultavano essere pari a:

- n° 8 Strutture intermedie (Aree/Servizi)
- n° 2 Unità Operative di Base

e tenuto conto che ai sensi del disposto normativo di cui alla legge regionale 9/2015 la riduzione da operare è pari al almeno il 30 per cento delle sopracitate strutture, si è determinata, conseguentemente, una complessiva riduzione di n° 3 strutture (pari al 30% di quelle relative al 31/12/2014).

In esito alla riorganizzazione operata, si è provveduto ad attivare le procedure finalizzate all'affidamento ai nuovi responsabili delle strutture intermedie come sopra determinate.

In tal senso si è data pubblicità delle sedi vacanti acquisendo le candidature rispetto alle quali sono stati già conferiti i nuovi incarichi con decorrenza 01/12/2015.

Obiettivo nr. 2 – Atti inerenti la redazione e adozione del bilancio tecnico ex artt.87 e 88 D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 (biennale).

I primi mesi dell'anno sono stati finalizzati alla raccolta e valutazione delle informazioni, necessarie e preliminari per l'elaborazione del Bilancio Tecnico, richieste ai vari rami dell'Amministrazione Regionale.

In particolare in data 28 gennaio sono stati inviati allo studio ORRU' i dati relativi ai pensionati gestiti dal Fondo e relativi ai soggetti beneficiari del cosiddetto "contratto1", con oneri a carico del Bilancio della Regione, ed ai soggetti sottoposti alle regole del cosiddetto "contratto2", con oneri a totale carico del Fondo.

I dati relativi al personale in servizio gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento Corpo Forestale, pervenuti rispettivamente in data 27 febbraio e 13 marzo, sono stati oggetto di una verifica al fine di eliminare numerose anomalie riscontrate:

- imponibili previdenziali forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica errati;
- presenza di codici fiscali duplicati;
- dati incompleti

sono stati pertanto richiesti i nuovi dati corretti al dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati eliminati i codici duplicati e corretti quei dati che risultavano mancanti o errati.

L'analisi e la verifica effettuata ha evidenziato la scarsa attendibilità dei dati forniti dai due Dipartimenti regionali sul personale in servizio. Infatti, i dati presenti nelle due distinte banche dati si sono rilevati manchevoli di elementi puntuali in ordine allo stato degli anni di servizio riscattati e ricongiunti dal personale e degli imponibili previdenziali relativi agli anni antecedenti al 2011.

Si è pertanto provveduto a richiedere un'ulteriore integrazione dati al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati relativi ai riscatti ed alle ricongiunzioni è stato fornito dal Dipartimento della Funzione Pubblica un'ulteriore file riguardante i soggetti nati nel periodo 1960-1962. Tuttavia l'analisi effettuata sui dati relativi a 2.925 soggetti nati nel periodo in questione ha evidenziato che risultano aggiornamenti definitivi per 955 casi, mentre sono ancora in itinere ricongiunzione e riscatti per 744, mentre 1300 soggetti non risultano

operazioni di riconoscimento per riscatti e ricongiunzioni. Inoltre, per 74 casi circa classificati dal Dipartimento della Funzione Pubblica come definitivi hanno in itinere provvedimenti di ricongiunzione o di riscatto.

Per quanto attiene la ricostruzione degli imponibili previdenziali in data 11 maggio 2015 sono stati forniti allo Studio Associato ORRU' i relativi dati trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel corso delle numerose corrispondenze sia telefoniche che per mail sono state inoltre fornite allo Studio Associato ORRU' informazioni utili in merito alle modifiche, apportate dal Legislatore Regionale, sul trattamento pensionistico regionale.

Le informazioni inviate sono state oggetto dell'incontro con i rappresentanti dello studio nei giorni 13 e 14 luglio 2015.

Nel primo incontro del 13 luglio sono state discusse le ipotesi predisposte dallo Studio in base ai dati forniti in merito a :

- criterio di calcolo delle prestazioni per il contratto 1 e 2 prima e dopo le modifiche normative introdotte dalla legge regionale 9/2015 di riforma del sistema previdenziale regionale;
- ipotesi sulle linee di carriera prevedibili (distinte in carriera progressa, da utilizzare esclusivamente per la ricostruzione dei redditi progressi mancanti e carriera futura);
- analisi e approfondimenti su riscatti e ricongiunzioni. Si è convenuto di utilizzare le ultime indagini a disposizione ;
- ipotesi di mortalità della popolazione: è stata effettuata una analisi delle uscite del Fondo ed è stata condivisa la base tecnica da utilizzare;
- ipotesi sui nuovi ingressi: sono state aggiornate le numerosità previste secondo l'ultima modifica normativa, tenendo, inoltre, conto dell'ingresso di 35 testimoni di giustizia.

Nell'incontro del 14 luglio sono state presentate dai rappresentanti dello Studio Associato ORRU' le valutazioni relative ai flussi di entrata e uscita dal Fondo, relativamente alla popolazione degli iscritti (sia del contratto 1 che del contratto 2).

Dalle prime analisi effettuate, è stato possibile comunque rilevare alcune problematiche emergenti nella popolazione del Fondo e precisamente:

- in considerazione delle ipotesi di blocco del turn over previste, si è rilevato un forte invecchiamento della popolazione attiva della regione;
- le valutazioni attuariali, che tengono conto di tutti i dati inviati dal Fondo, non quadrano per l'anno 2016 con il numero di cessati previsto dalla Funzione Pubblica, per cui occorre una ulteriore valutazione;
- è stata rilevata l'importanza del tasso di rendimento da realizzare sul patrimonio del Fondo per la gestione a capitalizzazione (contratto 2), in considerazione del PIL ipotizzato per la rivalutazione dei montanti e delle ipotesi di inflazione utilizzate per la perequazione delle pensioni.

A seguito di queste prime analisi si è convenuto di posticipare la redazione della relazione sulle valutazioni del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2013 alla fine del mese di settembre e di inserire le seguenti ulteriori valutazioni:

- prolungamento del periodo transitorio di applicazione dei requisiti di pensionamento "pre-Fornero" fino al 31.12.2027 ai fini del raggiungimento di una dotazione organica pari a 10.000 unità;
- quantificazione dell'effetto economico dovuto all'introduzione della legge regionale 9/2015 (con le ipotesi di ingresso previste ad oggi) e del prolungamento del periodo transitorio di cui al punto precedente.

Obiettivo nr. 3 – Attuazione dell’implementazione ed aggiornamento sito WEB istituzionale con particolare riferimento alla sezione trasparenza e legalità.

Nel corso dell’anno sono proseguite le iniziative strategiche per la trasparenza. In tale contesto l’organizzazione dei contenuti della fondamentale sezione del portale WEB, denominata “Amministrazione Trasparente”, rappresenta – di fatto – la matrice essenziale delle azioni realizzate, nel rispetto di fondo dei principi di accessibilità, affidabilità e chiarezza dei contenuti pubblicati, sempre in vista di una navigazione tra le diverse pagine semplice nella struttura e facile nel suo svolgimento.

Per ciascuna sottosezione, è stato individuato il soggetto dirigente responsabile che detenendo i dati, le informazioni ed i documenti per via del ruolo esercitato nell’ambito dell’Ente, ha potuto originare all’insegna della completezza il flusso informativo verso il sito. Sono state colmate, con il pieno coinvolgimento di tutti i dirigenti proposti alle strutture intermedie, le lacune evidenziate negli anni decorsi.

Sono diversissimi i fronti sollevati per il pieno raggiungimento dell’obiettivo. Ma tra essi deve essere citato per complessità e rilevanza quello relativo al disposto dell’art.35 del D.lgs 33/2011, a proposito dei procedimenti amministrativi, previsto dal novellato art.68 della legge regionale n.21 del 2014.

In tale contesto nella home page del sito si è provveduto ad inserire, a decorrere dal 15 maggio, la pubblicazione di tutti i decreti emessi dai dirigenti del Fondo.

Nel dettaglio l’aggiornamento del sito istituzionale si è concretizzata nella pubblicazione di n.1.050 decreti dirigenziali e direttoriali oltre che dall’aggiornamento del sito istituzionale attraverso le pubblicazioni di news, l’aggiornamento sulle cariche istituzionali che nel corso dell’anno si sono via via alternate, la pubblicazione bilancio di previsione 2015 e del rendiconto 2014 e la pubblicazione della pagina “provvedimenti” nell’apposita finestra di “amministrazione aperta”.

Nel corso dell’anno si è anche sviluppata la programmazione “HTML” per aggiornamenti tecnici del sito istituzionale.

Obiettivo nr. 4 – Studio per una proposta normativa di modifica del sistema pensionistico regionale con pre-pensionamenti ai fini del contenimento della spesa 2016-2020; predisposizione D.D.L.

Azione nr. 1 – Tavolo Tecnico

Azione nr. 2 – predisposizione D.D.L.

Con nota prot.7779 del 9 marzo 2015 i Dirigenti del Servizio Pensioni 1 e Servizio Pensioni 2 hanno presentato una proposta normativa riguardante l’armonizzazione del sistema pensionistico regionale a quello statale. Le norme proposte si riferiscono al personale di cui all’articolo 10, commi 2 e 3 legge regionale n.21/1986 (c.d. contratto 1), atteso che per il personale di cui al comma 1 di detto articolo (c.d. contratto 2), a decorrere dall’11/05/1986, viene introdotto nella sua interezza il regime pensionistico relativo agli impiegati civili dello Stato.

Con il primo articolo della norma proposta si intende, applicare, anche al personale del c.d. contratto 1, il sistema pensionistico e previdenziale statale a partire dall’1 gennaio 2020. Ai dipendenti appartenenti a detta tipologia è consentito di richiedere il collocamento in pensione per il periodo 2015-2019, se in possesso dei requisiti della normativa precedente (c.d. legge pre-Fornero), con l’applicazione del calcolo regionale (L.r.21/2003) ridotto, al fine di agevolare la fuoriuscita dal lavoro.

Con il secondo articolo infatti prevede il pre-pensionamento per tutti i dipendenti regionali. Detta previsione risponde a due esigenze dell'Amministrazione:

- 1) la riduzione del personale in servizio e la conseguente riorganizzazione degli uffici;
- 2) il contenimento della spesa.

Detto articolo dispone solo per i dipendenti del c.d. contratto 1, con riferimento al prepensionamento, l'applicazione di una penalizzazione (10% dell'importo di pensione e dell'indennità di buonuscita, corrispondente al 50% circa della differenza fra il trattamento previdenziale regionale e quello statale) al fine di ridurre il divario fra i trattamenti previdenziali delle due tipologie di personale (contratto 1 e contratto 2).

Il terzo articolo prevede una norma analoga a quella introdotta dal legislatore statale con l'art.15, comma 3 L.N.724/1994.

Per i dipendenti regionali cui si applica la disciplina pensionistica della l.r. n.2/1962, l'ultima riforma pensionistica operata con l'art.20, l.r. n.21/2003, diversamente da quanto previsto nella citata norma statale, non ha modificato gli elementi retributivi presi a base del calcolo della pensione, e pertanto l'indennità di contingenza, continuando a rimanere esclusa dalla base pensionabile, mantiene a tutt'oggi la sua natura di assegno accessorio.

Ciò significa in particolare che 1) non è soggetta alla percentualizzazione di cui alla rendita di pensione, 2) non è soggetta alle aliquote di reversibilità applicate al solo trattamento di quiescenza.

La proposta relativa all'integrazione dell'indennità di contingenza nella base pensionabile per il calcolo delle suddette quote, assoggetterebbe la stessa sia alla percentualizzazione di cui alla rendita di pensione, sia alle quote percentuali nella pensioni ai superstiti.

Con il quarto articolo si vuole uniformare il sistema delle quote percentuali, da attribuire alle pensioni ai superstiti, a quelle utilizzate nel sistema pensionistico statale.

In atto dette percentuali vengono applicate nelle pensioni ai superstiti calcolate col sistema pro rata introdotto dall'articolo 20, l.r. n.21/2003.

Con il quinto articolo la norma proposta estenderebbe il regime di cui alla tabella F della legge n.335/995 anche alle pensioni ai superstiti il cui dante causa risultava già in pensione prima dell'entrata in vigore dell'articolo 20, legge regionale n.21/2003.

La proposta di normativa è stata approvata con la legge di stabilità n.9 del 7 maggio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.20 del 15 maggio 2015 ed è entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, giusto art.99 della medesima legge.

Obiettivo nr. 5 - Studio per una proposta normativa di modifica del sistema previdenziale ai fini del contenimento della spesa con relative proiezioni e simulazioni statistiche; predisposizione D.D.L.

Azione nr. 1 – Tavolo tecnico

Azione nr. 2 – Predisposizione D.D.L.

Sono stati predisposti varie simulazioni e proiezioni statistiche sia per il comparto che per i Dirigenti in base ai criteri dell'art.1, commi 484 e 485, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) in materia di rateizzazione e di nuovi termini di pagamento del Tfs e del Tfr per i dipendenti pubblici.

È stato pertanto, presentato un emendamento sostitutivo del comma 8, dell'art.52, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 che "il trattamento di fine servizio o di fine rapporto dei dipendenti collocati in quiescenza, ai sensi dei commi 3 e 5 del presente articolo, è corrisposto con le modalità e i tempi previsti dalla normativa statale in caso di pensionamenti anticipati, con decorrenza dalla data in cui il dipendente maturerebbe il diritto a pensione secondo le disposizioni dell'articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214 e successive modifiche ed integrazioni".

Obiettivo nr. 6 – Studio – elaborazioni – ipotesi investimenti mobiliari.

Con nota del Servizio Bilancio prot. n.11192 del 3 aprile 2015 nella quale, per la gestione refluyente sul conto corrente di tesoreria dell'Ente denominato "Contratto 2" viene stimato, in termini di competenza, un ammontare di risorse maturabili nel 2015 e potenzialmente disponibili a chiusura del medesimo esercizio finanziario 2015 in circa 292 milioni di euro derivanti:

- dal presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014 destinato alla "Gestione patrimonio" e alla "Gestione Prestiti" (ex comma 14 bis, art.15, L.R.14 maggio 2009 n.6) per, circa 92 milioni di euro;
- delle entrate relative alla contribuzione ai fini di pensione dei dipendenti Regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art.10 della L.R. 9 maggio 1986, n.21 (c.d. "contratto 2") per l'ammontare previsto di, circa, 105 milioni di euro;
- da interessi e proventi sui valori mobiliari per l'ammontare previsto di, circa, 7 milioni di euro;
- dal trasferimento della regione previsto ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.15 della L.R. 14 maggio 2009 n.6, con limite di impegno quindicennale, dei montanti contributivi del personale "contratto 2" per l'ammontare previsto di, circa, 59 milioni di euro;
- dalla riscossione del rimborso dei prestiti concessi ex comma 14 bis, art.15, L.R. 14 maggio 2009 n.6 per l'ammontare previsto di, circa 4 milioni di euro;
- dal realizzo dei titoli di Stato venuti a scadenza nel 2015 per l'ammontare previsto di, circa, 24 milioni di euro;
- da entrate diverse delle gestioni "contratto 2", "Patrimonio" e "Prestiti" per l'ammontare previsto di, circa, 1 milione di euro.

Le suddette risorse, in parte, per l'importo complessivo di 165 milioni di euro, sono sottoposte ai seguenti vincoli di destinazione:

- a) per, circa, 11 milioni di euro al pagamento delle pensioni della gestione "Contratto 2";
- b) per 130 milioni di euro al conferimento, contrattualmente previsto, per il gestore degli investimenti mobiliari del Fondo, individuato con procedura di evidenza pubblica in UNIPOL-SAI;
- c) per, circa, 21 milioni di euro (quantificati sul 20% della contribuzione annua) alla "Gestione Prestiti" prevista dal comma 14 bis dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 aggiunto dall'art.11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n.26;
- d) per, circa, 3 milioni di euro ad oneri diversi delle gestioni "contratto 2", "Patrimonio" e "Prestiti".

Restando disponibili per altri impieghi la differenza di 127 milioni di euro.

Buona parte del fabbisogno dell'utenza per la richiesta dei prestiti è stato già soddisfatto e che le nuove istanze presentate tendono a ridursi ad un minimo fisiologico tale da essere normalmente assorbito dalle disponibilità risultanti dagli impegni prima assunti per i quali, ancora, non è stato effettuato il pagamento finalizzato all'erogazione del prestito richiesto dall'utenza, per cui, rimanendo disponibile in conto residui una cospicua disponibilità di risorse, non risulta giustificata, nel 2015, l'assunzione di ulteriori impegni per l'erogazione dei prestiti di cui al comma 14 bis dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 sui capitoli, U1.2.9.1.01 – *Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n.6* – ed U1.2.9.1.02 –

Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n.6.

Pertanto per l'anno 2015, tenuto conto dei re-indirizzamento ad altri investimenti patrimoniali dei 21 milioni di euro prima destinati ai prestiti e degli altri vincoli di destinazione confermati, è prevista, in termini di competenza, per gli impieghi eccedenti le normali necessità del Fondo una disponibilità complessiva pari a 148 milioni di euro.

La programmazione degli investimenti per il 2015 ha tenuto conto delle modificazioni intervenute negli scenari dei mercati finanziari in particolare si è previsto di:

- 1) azzerare la previsione di spesa sui capitoli U1.2.9.1.01 ed U1.2.9.1.01 relativi ai prestiti ex art.15, comma 14 bis, della L.R. 14 maggio 2009 n.6;
- 2) incrementare la previsione di spesa sul capitolo U1.2.7.3.08 – Impieghi per la gestione degli investimenti mobiliari del Fondo affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica;
- 3) inserire una previsione di spesa sul capitolo U1. 2.7.3.01 – Acquisto titoli di Stato o di altri emittenti pubblici.

L'articolo 3 della Convenzione, rep.22 del 19 marzo 2013, affida il servizio di gestione degli investimenti finanziari per le somme eccedenti le normali necessità del Fondo nella percentuale del 60 per cento annuo delle somme deliberate dal Consiglio di Amministrazione all'UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.

Dalle risultanze contabili si evidenzia che all'UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti, 340.000.000,00 euro e dall'estratto conto dei titoli rilasciato dall'Istituto cassiere del Fondo, Unicredit S.p.A. risultano sottoscritti, alla medesima data. Titoli di stato per 233.000.000,00 di valore nominale.

Con nota prot.14476 del 4 giugno 2015 questo Fondo, in attuazione a quanto stabilito nella delibera commissariale n.6 del 2015, si comunica ad UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. la disponibilità a conferire una prima trince di liquidità pari ad 100.000.000,00 euro. Riservandosi di versare successivamente, e comunque entro la fine dell'anno 2015, le restanti somme fino alla concorrenza dell'importo stabilito con la citata delibera n.6 del 2015.

Con e mail del 22 ottobre 2015 la UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. riscontrando la predetta nota, comunica la disponibilità di accettare la richiesta, di conferimento per l'anno 2015, per la somma di 78.000.000,00 euro, riservandosi di effettuare le opportune valutazioni in merito alla possibilità di ricevere ulteriori versamenti riferiti all'anno 2015.

Il Dirigente del Servizio Bilancio, con nota prot.35978 del 17 novembre 2015 attesta che sul conto corrente "Contratto 2" risulta una giacenza di 155.731.665,75 euro e prevede alla data del 31 dicembre 2015 una presunta giacenza di circa 300.000.000,00 euro così costituita:

- giacenza sul c/c pari a 155.731.665,75 euro;
- accreditamenti da contabilizzare per l'importo di 59.000.000,00 euro corrispondenti ai mandati emessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in atto in carico alla Cassa Regionale, sul capitolo di spesa del bilancio regionale n.511603 adibito al trasferimento dei contanti contributivi in relazione all'impegno quindicennale assunto dalla Regione ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.15 della L.R. n.6 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- ulteriori accrediti da contabilizzare nel periodo novembre – dicembre 2015 per circa 62.000.000,00 euro per contributi previdenziali relativi al personale "Contratto 2". Al netto degli oneri per la corresponsione dei relativi trattamenti pensionistici;
- accredito di 24.000.000,00 euro discendenti dalla scadenza, il 18 dicembre 2015, dei CCT a due anni acquistati nel mese di dicembre 2013.

Nella medesima nota prot.35978 del 17 novembre 2015, il Servizio Bilancio Programmazione e ragioneria comunica che la spesa per il pagamento delle pensioni "Contratto 2" sostenuta

nell'esercizio finanziario 2015, ammonta a circa 12.000.000,00 euro, ma potrebbe aumentare a circa 15 – 20 milioni di euro, per effetto dell'impatto derivante dall'applicazione degli articoli 51 e 52 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9.

Via evidenziato che le giacenze sul conto corrente intestato "Contratto 2" risultano, pari a 155.731.665,75 euro, di cui 108.535.413,60 euro riferiti alla giacenza rilevata al 31 dicembre 2014 e di conseguenza imputabili alla gestione 2014 e 47.198.000,54 euro riferite alla competenza dell'anno 2015.

Pertanto le disponibilità imputabili all'anno 2015 sono determinate da:

- giacenza sul c/c "Contratto 2" relative alla contribuzione 2015	€ 47.198.000,54 (+)
- ulteriori somme da accreditare per contributi previdenziali personale "Contratto 2"	€ 62.000.000,00 (+)
- accredito quota 2015 limite impegno comma 3 articolo 15 L.R. n.6/2009	€ 59.000.000,00 (+)
- somme da destinare al pagamento delle pensioni personale "Contratto 2"	€ 20.000.000,00 (-)
	<hr/>
Totale disponibilità anno 2015	€ 148.198.000,54

Per effetto di quanto sopra riportato, le disponibilità 2015 si attestano a un ammontare complessivo stimabile in 148.198.000,54 euro, di cui 88.918.800,32 euro, pari al 60 per cento, destinabili al Gestore UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. e i rimanenti 59.279.200,22 euro, pari al 40 per cento, destinabili ad altro gestore da individuare o alla sottoscrizione di titoli di stato. Con delibera n.30 del 2 dicembre 2015, a parziale modifica di quanto stabilito con l'articolo 2 della Deliberazione n.6 del 2015, è stato dato mandato di trasferire, per investimenti la somma di 78.000.000,00 euro alla UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. a norma dell'articolo 3 e secondo le modalità dell'articolo 16 della convenzione stipulata fra il Fondo Pensioni Sicilia e UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.

Nel contempo verificata l'effettiva contezza delle risorse effettivamente acquisite di competenza 2015, del rapporto all'interno del patrimonio mobiliare tra il portafoglio detenuto in titoli di Stato, le risorse trasferite al gestore UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. e le disponibilità liquide da destinare al altre forme di investimenti.

Obiettivo nr. 7 – Rivisitazione della legge sulle anticipazioni della buonuscita e del trattamento del TFR in relazione alle nuove domande ed alle esigenze delle famiglie dei dipendenti – predisposizione D.D.L.

Azione nr. 1 – Tavolo Tecnico

Azione nr. 2 – predisposizione D.D.L.

In merito a questo obiettivo è stata proposta una modifica all'articolo 20 della legge regionale n.11 del 15 giugno 1988 riguardante la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'amministrazione regionale, concernente l'anticipazione di buonuscita.

In particolare: "I dipendenti dell'Amministrazione Regionale con almeno 8 anni di servizio utile ai fini dell'attribuzione dell'indennità di buonuscita o del T.F.R., possono chiedere anticipazioni che non potranno superare il 70 per cento dell'ammontare dell'indennità di buonuscita o del T.F.R., cui avrebbero diritto nel caso di cessazione del rapporto di lavoro alla

data della richiesta, e, comunque, non superiori ai limiti stabiliti dal regolamento di esecuzione, nell'ordine prioritario, per:

- 1) Spese sanitarie per il dipendente e per i familiari fiscalmente a carico;
- 2) Acquisto della prima casa per il dipendente;
- 3) Spese per studi universitari e post universitari per i figli;
- 4) Acquisto della prima casa per i figli.

L'anticipazione viene detratta, a tutti gli effetti, dall'ammontare dell'indennità di buonuscita o del T.F.R. spettante per la cessazione del rapporto di lavoro.

Le richieste sono soddisfatte annualmente entro i limiti del 10 per cento degli aventi titolo.”

Tale proposta non è stata approvata dalla Giunta di Governo.

Si allega copia della documentazione che si ritiene utile a supporto dell'attività svolta e si resta disponibili per ogni eventuale necessità di integrazione e chiarimenti.

Il Direttore
Greco

